

ATTI DI INDIRIZZO*Mozioni:*

La Camera,

premesso che:

gravi danni sono stati inferti al patrimonio archeologico dell'Iraq, a causa del recente conflitto;

l'Italia possiede un'alta qualificazione delle sue strutture pubbliche nel campo del recupero/restauro dei beni culturali;

specifiche competenze sono state acquisite dalla quarantennale attività in Iraq del Centro di Torino che, accanto a puntuali ricerche di archeologia e storia mesopotamiche ha realizzato, sotto la direzione del professor Giorgio Gullini, una feconda collaborazione con le autorità tecniche locali;

altre importanti iniziative sono state promosse dal professor Giovanni Pettinato;

il Comitato direttivo della Società Magna Grecia, dopo aver ascoltato la relazione del professor Giorgio Gullini, ha auspicato un diretto coinvolgimento dell'Italia nella ricostituzione del patrimonio archeologico iracheno;

impegna il Governo

ad adoperarsi in tutte le sedi anglo-americane dell'ONU ed internazionali, affinché l'Italia abbia una posizione determinante nella fase di organizzazione delle nuove strutture pubbliche irachene in relazione al recupero, alla conoscenza, alla tutela e alla valorizzazione di un patrimonio culturale fondamentale per tutta l'umanità.

(1-00204) « Gerardo Bianco, Carbonella, Bimbi, Colasio, Giovanni Bianchi, Bressa, Enzo

Bianco, Carra, Camo, Ciani, Boccia, Meduri, Alberta De Simone ».

La Camera,

premesso che:

nel mese di aprile 2003 le associazioni di categoria FAIB/AISA Confesercenti, FEGICA Cisl e FIGISC/ANIS, in rappresentanza dei gestori degli impianti stradali e autostradali di distribuzione dei carburanti, hanno organizzato una forma di protesta contro le elevate commissioni a carico dei gestori per l'impiego delle carte magnetiche nelle transazioni di pagamento dei carburanti da parte dei clienti e che detta protesta è consistita nel rifiuto di pagamenti effettuati con bancomat e carte di credito;

la protesta ha avuto origine in seguito alla decisione di CoGeBan, il Consorzio interbancario che gestisce il sistema dei PagoBancomat, di portare la commissione fissa dovuta dal gestore per ogni singola transazione a 0,23 centesimi di euro (pari a 445 delle vecchie lire) con una addizionale dello 0,3 per cento sul totale del transatto, e che a queste commissioni per l'impiego del bancomat, si sommano i costi di registrazione sul conto corrente del gestore (in alcuni casi anche 80/100 delle vecchie lire a rigo di scrittura contabile) e i costi telefonici, così come per le operazioni effettuate con le carte di credito, per le quali i costi di commissione, per tutti i commercianti, variano dallo 0,5 all'1,2 per cento della somma transatta;

sul costo di ogni litro di carburante erogato, le imposte dell'Amministrazione Finanziaria (Accise ed Iva), gravano per il 65 per cento sul gasolio e per il 67 per cento sulle benzine, determinandosi la paradossale situazione del pagamento di onerose commissioni da parte del gestore, per svolgere la funzione esattoriale per conto dell'Amministrazione delle Entrate;

le commissioni per l'impiego delle carte di credito gravano anche sui clienti,

poiché per ogni singolo rifornimento pagano una commissione fissa di 0,77 euro (pari a 1.500 delle vecchie lire), la quota annuale di detenzione della carta di credito e le spese bancarie; per ogni 15 litri di carburante pagati con carta di credito, che corrisponde al rifornimento medio, il consumatore ha una maggiorazione di costo minima di 0,05 euro al litro, circa 100 delle vecchie lire;

il pagamento con carte magnetiche ha da tempo superato il 35 per cento dei volumi di carburanti erogati nella rete stradale e autostradale del nostro Paese, e che la somma delle commissioni viene a configurarsi come un introito di tutto rispetto per gli istituti di credito e le aziende emittitrici di bancomat e carte di credito, superando di gran lunga i costi reali di gestione dei sistemi e costituendo una vera e propria rendita finanziaria;

il decreto ministeriale del 31 ottobre 2001, emanato dal Ministro delle attività produttive, approvava il piano nazionale contenente le linee-guida per l'ammmodernamento del sistema distributivo dei carburanti e che tra i suoi obiettivi rientrava quello di migliorare l'efficienza complessiva del sistema, favorendo il contenimento dei prezzi e l'incremento, anche qualitativo, dei servizi resi all'utenza;

ogni agevolazione per i pagamenti con carte magnetiche favorisce il minor uso di denaro contante e con questo una oggettiva diminuzione dei rischi legati a fenomeni malavitosi, sia per i gestori che per i clienti;

impegna il Governo

conformemente agli obiettivi indicati nel citato piano nazionale, ad assumere ogni iniziativa possibile per favorire ed agevolare il pagamento del servizio di erogazione dei carburanti, presso le stazioni sia stradali che autostradali, mediante carte magnetiche, ovvero carte di credito, bancomat, schede di pagamento prepagate e ogni altro mezzo di pagamento elettronico, al fine di abbassare gli elevati oneri a

carico sia dei gestori degli impianti di distribuzione che della clientela, in considerazione anche delle maggiori garanzie di sicurezza che questi sistemi offrono relativamente al rischio di rapine agli impianti quando vi è depositato troppo contante, e della loro oggettiva consistente diffusione sul territorio nazionale, quale mezzo di pagamento sempre più usato per comodità e sicurezza.

(1-00205) « Cazzaro, Bersani, Ruzzante, Buglio, Cialente, Gambini, Lulli, Nieddu, Quartiani, Ruggia, Martella ».

Risoluzioni in Commissione:

La VI Commissione,

rilevato come a partire dal 1999, per effetto dell'andamento instabile dei prezzi dei prodotti petroliferi imputabile alla congiuntura internazionale, si siano succeduti, in modo talvolta frammentario, una serie di interventi di proroga delle agevolazioni in materia di accisa sugli oli minerali;

considerato, in particolare, come l'articolo 21, comma 5, della legge finanziaria per il 2003 abbia disposto una ulteriore proroga, fino al 30 giugno 2003, della riduzione dell'aliquota d'accisa per i consumi di gas metano, per combustione ad usi civili, nelle province nelle quali oltre il 70 per cento dei comuni ricade nella zona climatica F, di cui alla lettera c) del comma 10 dell'articolo 8 della legge n. 448 del 1998;

considerato come la medesima legge finanziaria per il 2003, abbia altresì disposto l'ulteriore proroga, sempre sino al 30 giugno 2003, dell'incremento dell'agevolazione a favore dei soggetti che utilizzano il gasolio e il GPL per uso riscaldamento nelle zone geografiche individuate dal citato articolo 8, comma 10, lettera c);

constatata l'esigenza, ormai imprescindibile, di definire un quadro certo e stabile dell'imposizione sugli oli minerali, garantendo, segnatamente, un regime fiscale agevolato permanente a favore delle aree climaticamente svantaggiate, onde eliminare gli squilibri fiscali esistenti tra le diverse zone del Paese, così come previsto dall'articolo 7, comma 1, lettera *b*), della legge 7 aprile 2003, n. 80, recante la delega al Governo per la riforma fiscale statale;

impegna il Governo

a valutare l'opportunità, in attesa dell'esercizio della delega per la riforma del sistema dell'accisa, di adottare iniziative normative volte a disporre, alla scadenza del 30 giugno 2003, una ulteriore proroga delle misure agevolative richiamate in premessa, definendo altresì, nell'ambito del prossimo documento di programmazione economico finanziaria per gli anni 2004 e 2007, gli indirizzi che si intendono intraprendere per stabilizzare, in conformità con la disciplina comunitaria, il quadro impositivo sugli oli minerali.

(7-00251) « Scherini, Garagnani, Jannone, Taborelli, Viale, Zanetta, Rosso, Daniele Galli, Romele, Zama, Arnoldi, Blasi, Galvagno, Santulli, Osvaldo Napoli, Tarditi, Paroli, Bertucci, Zannettin, Patria, Romoli, Lenna, Crosetto, Paniz ».

La Commissione parlamentare per l'infanzia,

considerato che:

è stata deliberata dalla Commissione stessa un'indagine conoscitiva in materia di adozioni e affidamento, che ha tra le sue finalità quella di assicurare la sempre maggiore trasparenza delle procedure di adozione;

esiste attualmente in Italia un problema di adozioni illegali, sia per l'effica-

cia della normativa vigente, sia per l'azione degli organi preposti alla sua attuazione;

esistono invece, come recenti episodi hanno mostrato, situazioni di illegalità legate al traffico di esseri umani e forse, secondo notizie di stampa, anche di organi;

occorre fare attenzione affinché la presentazione distorta di fatti di cronaca non getti discredito sull'istituto dell'adozione;

impegna il Governo:

ad adottare ogni utile iniziativa al fine di stroncare l'odioso fenomeno della tratta di esseri umani e quella dei minori non accompagnati;

ad adottare iniziative normative volte all'istituzione di un Garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, al fine di offrire una più ampia tutela dei diritti dei minori.

(7-00252) « Burani Procaccini, Capitelli, Bolognesi, Lisi, Mazzuca Poggiolini, Castellani, Francesca Martini, Licastro Scardino, Anna Maria Leone ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

le misure di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi, con lo scopo di conseguire significativi risparmi, hanno trovato, sul piano normativo, una prima e complessiva definizione nella legge 23 dicembre 1999, n. 488 (legge finanziaria per il 2000);